



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio*

Commissione Speciale di Valutazione di Impatto
Ambientale

Roma,

3, 10, 2003

ITALFERR S.p.A.
Via Marsala, 53/67
00185 Roma
Fax 06.49752437

e, p.c. Direzione VIA
Divisione II^a
Dott. Raffaele Ventresca

SEDE

Protocollo N. CSVIA/2003/0727

Pratica N. CSVIA - VP.2003/0026

Ref. Mittente:
protocollo n.
del
pratica

Oggetto: Progetto Preliminare "Gronda est di Milano - Tratta Seregno - Bergamo".
Richiesta di integrazioni.

Con nota in data 5/9/03 è stato comunicato a codesta Società l'avvio dell'istruttoria relativa al progetto in oggetto.

A seguito dell'esame del SIA prodotto dal proponente, delle risultanze dell'incontro con il proponente del giorno 11 settembre 2003 e del sopralluogo svolto in data 18 settembre 2003, è emersa la necessità di richiedere le integrazioni qui di seguito illustrate e suddivise per quadro di riferimento del SIA.

Quadro di riferimento programmatico

- Si richiede l'integrazione del Quadro programmatico con la disamina della pianificazione settoriale vigente con particolare riferimento alla coerenza del progetto con:
 - il Piano di Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del Po;
 - il Piano Generale dei Trasporti;
 - i Piani decennali ANAS con riferimento alla viabilità autostradale e/o stradale, esistente o programmata, interagente con il progetto;
 - il Piano Territoriale Regionale;
 - il Programma Regionale di Sviluppo;
 - i Piani Territoriali Paesistici.

Inoltre in riferimento agli strumenti di programmazione e pianificazione dei parchi regionali intersecati (Adda Nord e Valle del Lambro), relazionare sulle attività da intraprendere e/o intraprese per superare le incompatibilità evidenziate nel SIA.

- Si richiede, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera b del DPCM 27 dicembre 1988 e del relativo Allegato III, punto 3, di integrare il quadro programmatico con il cronoprogramma di attuazione dell'intervento, in quanto quello presentato nel Progetto Preliminare non comprende le varie fasi di realizzazione dell'opera e i tempi di attuazione delle eventuali infrastrutture a servizio e complementari del progetto.

3. Con riferimento agli strumenti di programmazione e pianificazione regionale, fornire l'analisi della compatibilità dell'opera in progetto con il Documento Programmatico per il Piano Territoriale Regionale, della Regione Lombardia, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia n.26, Edizione Speciale del 25 giugno 2003.
4. Verificare le eventuali interferenze con altre iniziative programmatiche o con programmi in corso di realizzazione con particolare riguardo all'autostrada Pedemontana Lombarda.
5. Poiché il Comune di Levate ha rappresentato l'esistenza, nel territorio attraversato dall'opera, di un P.L. in fase di realizzazione in cui insistono opere pubbliche (plessi scolastico e campo sportivo), si richiede di valutare la compatibilità spaziale e temporale dell'opera con lo stesso P.L.
6. Relazionare, con un adeguato studio trasportistico, sull'analisi dei flussi ferroviari, con la loro tipologia di trasporto, in condizione post operam, precisando la base informativa per i volumi di traffico previsti.

Quadro di riferimento progettuale

7. Si richiede un approfondimento dell'analisi economica costi-benefici evidenziando gli elementi considerati, i valori unitari assunti ed il tasso di redditività interna dell'investimento.
8. Effettuare l'analisi comparativa tra le alternative presentate, compresa l'"Alternativa 0", ed approfondire le motivazioni che hanno portato a scartare l'ipotesi di raddoppio della linea storica.
9. Illustrare l'interazione con l'autostrada Pedemontana Lombarda in corso di progettazione, relazionando sulle alternative esaminate al fine di supportare la scelta progettuale adottata, con particolare riferimento al tratto di attraversamento del fiume Adda.
10. Valutare le interferenze del tracciato ferroviario con le aree interessate da aziende classificate come insediamenti industriali a rischio ambientale rilevante soggette alla Legge 334/99 (Seveso bis), con particolare riguardo al comune di Filago.
11. Chiarire le modalità di riutilizzo del materiale di scavo ai fini del recupero ambientale di ex cave, come dichiarato nel SIA.
12. Definire progettualmente - ad un livello coerente con la progettazione preliminare - le opere di compensazione previste riportate come importo complessivo nel calcolo sommario della spesa e non riportate nel SIA.
13. Verificare la compatibilità del progetto con la classificazione sismica ai sensi dell'OPCM 3274 del 08 marzo 2003.

Quadro di riferimento ambientale

14. Integrare lo studio sulla componente atmosfera con la caratterizzazione delle condizioni di qualità dell'aria, nel territorio interessato dalla realizzazione dell'intervento, nella fase ante-operam attraverso l'analisi dei dati provenienti dalle stazioni di rilevamento eventualmente esistenti o tramite rilevamento ad hoc e determinare gli impatti indotti nella fase di costruzione sulla componente in esame in maniera quantitativa, anche con l'ausilio di un modello di simulazione matematico, sia per quanto attiene l'impatto dovuto alle lavorazioni interne alle aree di cantiere, sia lungo la viabilità impegnata dai traffici dei mezzi pesanti.
15. Si richiedono i risultati delle indagini geognostiche eseguite lungo il tracciato e, in particolar modo, di quelle effettuate in corrispondenza delle opere d'arte, nonché i risultati delle prove di laboratorio effettuate sui campioni prelevati.
16. Fornire per l'"Acquifero tradizionale" dati piezometrici riferiti all'intero anno idrologico e carte piezometriche relative al periodo dell'anno di massima piena e massima magra.
17. Produrre la caratterizzazione pedologica dell'area interessata dall'opera.
18. Con riferimento ai recettori sensibili al rumore censiti, si chiede la caratterizzazione specifica del clima acustico attuale e il confronto con le zonizzazioni acustiche comunali o, comunque, con i limiti applicabili.
19. Si richiede la caratterizzazione specifica del clima acustico a progetto realizzato, con riferimento non solo al rumore ferroviario ma anche a quello residuo.
20. Valutare il possibile impatto acustico e vibrazionale sul plesso scolastico previsto nel P.L. del comune di Levate.
21. Con riferimento ai ricettori individuati, caratterizzare il clima acustico tenendo conto dell'affiancamento previsto con l'autostrada Pedemontana Lombarda.
22. Si richiede di precisare come è stato definito l'input per il modello di previsione del rumore ferroviario nella fascia di pertinenza e, in particolare, se si basa solo sulle misure sinteticamente riportate nella Relazione del Quadro di Riferimento Ambientale.
23. Relativamente alla componente "salute pubblica", al fine di produrre una trattazione organica, riorganizzare tutti gli aspetti inerenti la componente stessa in un apposito capitolo del SIA (rif. Art. 5 c. 2, lett. c) e c. 3 lett. f), DPCM 27.12.1988).
24. Elaborare le fotosimulazioni prospettiche delle parti più critiche del tracciato ponendo cura nel focalizzare le opere di mitigazione dell'impatto visivo in relazione alla delicatezza del paesaggio nei diversi ambiti attraversati. Porre particolare riguardo all'attraversamento del fiume Adda inserendo anche la rappresentazione della prevista autostrada Pedemontana Lombarda.
25. Integrare l'analisi sulla connettività ecologica del territorio affrontando gli aspetti di frammentazione (attuale e futura) e di deframmentazione, in relazione anche agli specifici strumenti pianificatori degli Enti locali.

26. Valutare l'interazione dell'opera con le principali aree protette estendendo l'analisi anche alle zone non intersecate ma presenti nell'area vasta (Siti di Interesse Comunitario) nonché alle aree contigue e alle porzioni di territorio che consentono o potrebbero consentire idonee funzioni di collegamento biologico (secondo gli impegni assunti dall'Italia con il recepimento della Direttiva Habitat-DPR 357/97 e suo recente aggiornamento nel DPR 120/2003).

Con la presente si comunicano le modalità di trasmissione delle integrazioni da parte del proponente:

- a) 1 copia delle integrazioni in formato cartaceo deve essere trasmessa alla Direzione VIA, Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma;
- b) 2 copie delle integrazioni in formato cartaceo devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma;
- c) 4 copie in formato elettronico, secondo le specifiche tecniche allegate, devono essere trasmesse alla Commissione Speciale VIA, Via Cristoforo Colombo, 112 – 00147 Roma.

IL PRESIDENTE DELLA
COMMISSIONE SPECIALE VIA
(Ing. Bruno Agricola)

